

<b>Mittente</b>	Grillo Angelo	<b>Destinatario</b>	Cremaschi, padre don Nicolò
<b>Data</b>	7/1590	<b>Tipo data</b>	Congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	Genova	<b>Luogo arrivo</b>	Goito
<b>Incipit</b>	È sempre l'animo mio troppo grande indovino delle proprie miserie,		
<b>Contenuto</b>	Angelo Grillo avvisa Don Nicolò Cremaschi della morte del suo grande amico Padre [Angelo] Pietra, avvenuta a Montecassino. Grillo è molto toccato dalla perdita dell'amico, e averla prevista, data la recente malattia di quest'ultimo, non allevia per nulla il dolore. Grillo augura all'anima di Don Angelo Pietra un "felice fine" e avvisa Cremaschi che il suo viaggio verso Venezia, da cui deve passare per "l'impressione di alcune opere", avverrà "doppo i caldi". [La data si desume dalla morte del Pietra, avvenuta nel luglio 1590]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Avvisa la morte d'un Reverendo Padre."]		
<b>Fonte</b>	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 203, Ragguaglio		
<b>Compilatore</b>	Ongaro Nicola		

---